

<<...dov'è il coraggio che irradia la vita di chi ha fede?>>

Messaggio del 24.11.1998

”Figli cari, vi sentite trascurati da Me... perchè la vostra croce è troppo pesante?

La sofferenza che oggi vi affligge, è il «sigillo Divino dell'amore».

Se permetto che la vostra anima sia nel dolore... è perchè IO prediligo, proprio la vostra anima, e faccio di tutto perchè non si perda!

Perchè M'invocate di liberarvi dalle vostre pene?

Non avete forse, voi stessi, scelto la strada della mortificazione e della penitenza, per raggiungere più velocemente la santità?

Eppure, anche la più piccola contrarietà... vi urta, vi rende irritabili, vi manda in confusione!

Vi mettete, oranti, ai piedi della Mia croce, offrendoMi obbedienza... ma subito vi ribellate, quando un soffio del Mio dolore, sfiora la vostra vita!

Dov'è la nobiltà e la grandezza del vostro amore..., dov'è il coraggio che irradia la vita di chi è nella fede?

Non vorrete tornare ad essere annoverati, tra coloro che hanno anime smarrite e lontane dal Mio Cuore?!

La sofferenza non è uno spettro orribile, da temere o da respingere... lotte aspre vi attendono ancora, figli cari..., imparate a gustare il vostro patire, e scoprirete quanto è infinitamente buono il Signore!

**E quando: la stanchezza, la penitenza, l'amarezza, la malattia...verranno accettate con pace, con serenità, con gioia...allora Iddio, certo del vostro amore e della vostra fedeltà, manderà, quando meno ve lo aspettate, seri impedimenti a tutto ciò che vi affligge.**

Sì, figli cari... la vostra vera medicina è sopportare TUTTO, con fede e con amore! Parlo di un amore che trasforma il vostro dolore in qualcosa di sublime e fecondo.

Un amore del quale, a volte, sono sprovviste persino le anime più buone e più pie.

Un amore che fa abbracciare la propria croce... che tutto dona e nulla chiede.

Un amore che, attraverso la Mia passione, dà un volto nuovo all'anima, fino a che, esultando di gioia, eleva un grido al cielo che glorifica il Padre. «Sì, un gran profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo.» (*Luca 7, ...16*) Non piangete, anime Mie, IO sono accanto a voi e vi amo.

IO sono Gesù.”